

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

Tra

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI COORDINAMENTO FARMACISTI VOLONTARI IN
PROTEZIONE CIVILE – SEZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA**

e

ASSOCIAZIONE FARMACISTI VOLONTARI EMILIA ROMAGNA

Indice

- I.** Premessa e motivazione della fusione
- II.** Forma della fusione ed associazioni partecipanti
- III.** Modifica allo statuto dell'associazione incorporante
- IV.** Data di effetto della fusione
- V.** Trattamento riservato a particolari categorie di associati
- VI.** Vantaggi particolari a favore degli organi preposti all'amministrazione
- VII.** Situazione patrimoniale

I. Premessa e motivazioni della fusione

L'Associazione Nazionale di Coordinamento Farmacisti Volontari in Protezione Civile – Sezione Provinciale di Reggio Emilia (di seguito, per brevità, indicata come “Associazione Farmacisti Volontari di RE”) e l'Associazione Farmacisti Volontari Emilia-Romagna rappresentano due associazioni non riconosciute costituite per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'Associazione Farmacisti volontari di RE nacque nel 2022 allo scopo di fornire assistenza e supporto – principalmente alla Protezione Civile – nell'intervento e nel soccorso della popolazione nei casi di calamità naturali. Tale attività, limitata ai soli eventi calamitosi ed eccezionali, è altresì completata dallo svolgimento di una serie di funzioni accessorie e complementari quali, tra le altre, l'allestimento di presidi farmaceutici da campo (PFC) per il riapprovvigionamento dei farmaci nei posti medici avanzati (PMA), nonché la formazione e l'addestramento pratico ed operativo dei volontari, anche attraverso il coinvolgimento delle Autorità preposte al soccorso nei casi di eventi straordinari e calamitosi.

Gli obiettivi suindicati sono in parte comuni con quelli dell'Associazione Farmacisti Volontari Emilia-Romagna, recentemente costituita e caratterizzata da un oggetto sociale più ampio ed eterogeneo. Quest'ultima, infatti, si prefigge non solo di fornire assistenza e supporto ad Enti governativi e non - quali la Protezione Civile e la Croce Rossa – di tipo operativo ma anche tecnico e formativo, ma anche di organizzare ed attuare un servizio gratuito di consegna farmaci non soltanto nei luoghi colpiti da eventi eccezionali (i.e. eventi meteorici o tellurici, etc....) ma pure, in via ordinaria e sistematica, luoghi difficilmente raggiungibili, come zone rurali o montuose.

In questo senso, e proprio con il dichiarato obiettivo di valorizzare la figura ed il ruolo del farmacista, indispensabile per quanto attiene le problematiche connesse alla consegna ai richiedenti dei farmaci, al di fuori dei circuiti costituiti dalla ospedalità pubblica e privata, la Associazione Farmacisti Volontari Emilia-Romagna è stata costituita su iniziativa degli Ordini Provinciali dei Farmacisti della intera Regione.

Date le dimensioni più ampie del Progetto predisposto dalla Associazione Farmacisti Volontari Emilia-Romagna, e considerata l'opportunità di ottimizzare le risorse, razionalizzandole altresì in chiave sinergica e territoriale, alla luce anche degli eventi calamitosi che hanno colpito la Regione, è parso opportuno ed utile integrare le due Associazioni, fondendole e dando vita ad una unica entità, che diventi un punto di riferimento a livello regionale, e con una presenza capillare, per le problematiche e le tematiche legate alla consegna dei farmaci nelle situazioni sopra indicate.

Proprio per via del suo carattere regionale, e quindi di respiro più ampio, entrambe le Associazioni hanno convenuto che sia l'Associazione Farmacisti Volontari Emilia-Romagna ad incorporare

l'Associazione Nazionale di Coordinamento Farmacisti Volontari in Protezione civile – Sezione Provinciale di Reggio Emilia.

La partecipazione alla fusione è stata approvata in seno a ciascuna Associazione partecipante e specificatamente:

- con delibera del Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale di Coordinamento Farmacisti Volontari in Protezione Civile di Reggio Emilia nella riunione tenutasi il giorno, in occasione della quale è stato inoltre conferito mandato al Presidente di curare e seguire tutti gli aspetti connessi alla fusione, compreso il conferimento degli incarichi professionali.
- con delibera del Consiglio Direttivo dell'Associazione Farmacisti Volontari Emilia-Romagna, adottata nella riunione tenutasi il giorno ..., in occasione della quale è stato conferito mandato al Presidente di seguire e curare gli aspetti connessi alla fusione.

Ciò posto, le due Associazioni hanno redatto il presente Progetto di fusione, il quale - in alternativa al deposito presso il pubblico registro competente - viene pubblicato sui siti internet dei due Enti con modalità atte a garantire la sicurezza del sito stesso, l'autenticità dei documenti e la certezza della data di pubblicazione, in conformità all'art. 2051- *ter* c.c. In particolare, il Progetto viene pubblicato:

- sul sito dell'Associazione nazionale farmacisti volontari di Reggio Emilia:
<http://www.farmacistivolontari.re.it/>;
- sul sito dell'Associazione farmacisti volontari Emilia-Romagna: ...

Il presente Progetto è stato deliberato:

- dall'assemblea dei soci dell'Associazione Nazionale di Coordinamento Farmacisti Volontari in Protezione Civile di Reggio Emilia, tenutasi il giorno ...
- dall'assemblea dei soci dell'Associazione Farmacisti Volontari Emilia-Romagna, tenutasi il giorno ...

II. Forma della fusione ed associazioni partecipanti

Ai sensi dell'art. 42 bis comma 3 e del rinvio operato agli artt. 2501 c.c. e ss., la presente fusione avviene tramite incorporazione dell'Associazione incorporata nell'Associazione incorporante.

Le Associazioni non riconosciute partecipanti alla fusione sono:

- Associazione Nazionale di Coordinamento Farmacisti Volontari in Protezione Civile – Sezione Provinciale di Reggio Emilia – con sede legale in Via Augusto Piccard 16/G, 42124 Reggio Emilia – C.F... (**Associazione incorporata**);

- Associazione Farmacisti Volontari Emilia-Romagna – con sede legale in Via Garibaldi 3, 40124, Bologna – C.F. 91465740370 (**Associazione incorporante**).

Trattandosi di fusione tra due Associazioni non riconosciute, è da escludersi ogni rapporto di cambio accordato ai soci, posto che gli associati degli enti partecipanti alla fusione non vantano alcun diritto sul patrimonio sociale.

Gli effetti civilistici decorreranno dalla data di efficacia della fusione, come oltre specificata (cfr. punto IV), ed in particolare:

- gli associati dell'ente incorporato diventeranno soci dell'Associazione incorporante, senza vantare alcun diritto sul patrimonio della Associazione incorporata;
- l'Associazione incorporante succederà in tutti i rapporti giuridici dell'Associazione incorporata, sia attivi che passivi, nessuno escluso od eccettuato, sorti in data antecedente la fusione.

III. La posizione dei soci e degli organi sociali dell'Associazione incorporata

Per effetto della incorporazione, l'Associazione incorporata viene ad estinguersi, con la conseguenza che verranno meno tutti gli Organi Sociali e per l'effetto decadranno automaticamente tutti i membri di questi Organi.

Relativamente ai soci dell'Associazione incorporata, essi avranno il diritto di essere subito ammessi come soci, dietro semplice richiesta scritta inviata al Consiglio Direttivo dell'Associazione incorporante, assumendo la qualità di Associati Volontari, in conformità a quanto disciplinato a riguardo dallo Statuto Sociale della seconda, all'art. 11).

IV. Data di effetto della Fusione

Non essendo le Associazioni iscritte al Registro delle Imprese né al RUNTS, la data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione, è fissata alla data in cui verranno convocate innanzi a Notaio le Assemblee Straordinarie delle Associazioni partecipanti, in occasione della quale verrà stipulato l'atto pubblico di fusione.

La convocazione sarà possibile dopo 20 giorni dalla pubblicazione delle decisioni riguardanti la fusione, sui siti internet delle due Associazioni coinvolte.

V. Diverse categorie di associati nell'Associazione incorporante

Allo scopo di allargare il più possibile la base associativa, lo Statuto dell'Associazione incorporante prevede diverse categorie di associati, in modo da consentire di partecipare alla vita dell'Associazione a soggetti aventi nature giuridiche diverse tra di essi, inclusi enti pubblici, Università, istituti di ricerca e quant'altro, che non possono, ad esempio, assumere responsabilità illimitata per legge, fermo restando che il "cuore" dell'Associazione deve essere necessariamente basato sui farmacisti che si prestano gratuitamente ad offrirsi come volontari per rendere la serie di "services" oggetto dell'Associazione medesima.

Da qui nacque la necessità di istituire diverse categorie di associati, fermo restando il rispetto dei principi cardine di associazione creata su base democratica, e di essere una associazione votata al servizio ed all'interesse della collettività.

VI. Vantaggi a favore degli Organi preposti all'amministrazione

Non sono previste alcune forme di vantaggio e/o benefici a favore dei componenti dei vari Organi sociali delle Associazioni partecipanti alla fusione.

VII. Situazione patrimoniale

Dalla data di efficacia della fusione, il patrimonio della Associazione incorporante risulterà composto dalla sommatoria delle voci patrimoniali, attive e passive, dell'Associazione incorporante e dell'Associazione incorporata.

Allo scopo di consentire la fusione delle due Associazioni, queste ultime sono tenute a redigere un rendiconto economico-finanziario ad una data non anteriore a 120 giorni precedenti il giorno di pubblicazione del progetto di fusione sui siti internet degli Enti, ai sensi dell'art. 2501-*quater* c.c. (cfr. **All. B e C**).

Non si rendono necessarie tutte le altre incombenze attinenti alla fusione fra società.

ALLEGATI

“All. A” – Statuto dell’Associazione Volontari Farmacisti Emilia-Romagna

“All. B” – Rendiconto economico-finanziario dell’Associazione incorporata, alla data del 30 giugno 2024

“All. C” - Rendiconto economico-finanziario dell’Associazione incorporante, alla data del ...